

Mantova

Allarme aviaria Già abbattuto oltre un milione di animali

Lo spettro di una pandemia di influenza aviaria spaventa la provincia di Mantova. L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha annunciato che, al momento, sono undici i focolai rilevati in allevamenti di galline ovaiole, tacchini da carne e broiler (polli da carne). Le aziende coinvolte sono 17. L'epidemia di influenza aviaria, nata nel Veronese, si è lentamente diffusa nelle aree circostanti. Nel Mantovano i primi casi sono stati riscontrati in due allevamenti a Castel d'Ario e Roncoferraro. Gli altri focolai si trovano al confine con il Bresciano e

nella Bassa. «La situazione è delicata — spiega Alberto Cortesi, presidente di Confagricoltura — invitiamo i nostri allevatori a prestare la massima attenzione, rispettando le norme di biosicurezza e cercando di evitare i contatti con i volatili selvatici, che molto spesso fungono da vettore per il virus. È fondamentale ricordare che non c'è alcun pericolo per l'uomo». Secondo Confagricoltura, la situazione è allarmante: dal Veneto, dove si contano circa 200 focolai, il contagio si è diffuso in Lombardia dove sono stati segnalati una trentina di

cluster. «A preoccupare — afferma Mauro Zanotti, allevatore e presidente della sezione regionale allevamenti avicoli di Confagricoltura Lombardia — è l'alta patogenicità del virus, che si propaga molto facilmente. La colpa non è degli allevatori, purtroppo si tratta di un nemico naturale. L'obiettivo è gestire il virus, dal momento che in alcune zone si rischia di azzerare del tutto l'attività avicola». Al momento, in provincia di Mantova, sono stati abbattuti 1,1 milioni di animali, tra polli da carne e tacchini. Il ministero della Salute ha varato

apposite misure per contrastare la diffusione del virus, una variante caratterizzata da un alto tasso di contagiosità. Sono state istituite le cosiddette Zur (Zone di ulteriore restrizione) che comprendono le province lombarde di Mantova, Bergamo, Brescia e Cremona, oltre a quelle venete di Verona, Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza, dove vengono applicate severe misure di controllo. L'epidemia di influenza aviaria potrebbe provocare effetti negativi sulla disponibilità di prodotti italiani.

Giovanni Vigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I focolai

Al momento sono 11 in allevamenti di tacchini e polli, 17 aziende coinvolte

